

Il Modulo 109 è un precursore del luogo dove anime dannate e demoni abiteranno per l'eternità. John notò che quasi tutti qui avevano un soprannome, ma più di frequente gli uomini erano semplicemente chiamati “culiado” e “huevo” —nomi che tutti sembravano portare con soddisfazione. Gli uomini vivevano come animali, e John vide spazzatura ammucchiata quasi un metro nelle scale mentre scendeva, ancora bagnata per la pioggia scesa la notte. Rubare era considerato una cosa lodevole, e vigeva la legge del pirata, anche se i machucados praticavano una strana forma di rispetto e cooperazione, chiamandosi “fratelli” mentre si sfruttavano a vicenda e si drogavano principalmente con cocaina base, pillole e marijuana. Subito dopo il rientro in cella, i fili del correo venivano lanciati nel corridoio (con denaro appeso in pacchetti alla punta) e in risposta si ordinavano a voce “biscotti” e “dentifricio” ai mozos, che agganciavano le richieste e le restituivano. Gli abitanti di questo inferno terreno avevano molti coltelli appuntiti fatti in prigione e non erano grati a John per ciò che faceva. Infatti, anche dopo aver fatto del bene ai compagni, questi si irritavano se non veniva rispettata la legge del pirata o difeso il loro modo di fare. John dovette affrontare questa realtà con tutti nella sua cella, eccetto Eugenio 1. In nessun altro momento in prigione fino ad allora John aveva temuto di più per la sua vita, tranne che nella settimana o due dopo la scoperta del primo volume di *Bearing the Cross* (in spagnolo), che portò Carlos 1 (pedofilo), Aníbal 1 e (indirettamente) Chuncoco a minacciarlo. “Non è possibile riformare uomini così orgogliosi di essere ladri e pirati collaborativi, immaginando di essere Robin Hood che colpisce solo i ricchi e le compagnie assicurative”, pensò John. Capì che i suoi compagni lo vedevano solo come un altro pollo da spennare.

María arrivò in visita con i due sacchi di encomienda di John e lo aiutò a separare il cibo nei contenitori di plastica—quelli che non erano ancora stati rubati dai machucados della cella o dagli altri del corridoio lurido. John era così fuori forma che portare due sedie di plastica, stoviglie in una cassa di latte, una tovaglia, lenzuola e la maggior parte dei suoi libri di studio biblico e d'italiano da restituire a Pamela, lo costrinse a fermarsi tre volte nei tre quarti di chilometro fino alla palestra dove si svolgeva il colloquio. Il chiosco era chiuso, così John non poté comprare bevande o cioccolato come faceva di solito per María. Tuttavia, Alejandro 3 (ex-poliziotto) mantenne la promessa di passare con tre succhi d'arancia, una bottiglia d'acqua e una mensola lasciata da John nel 118. Così, almeno, John e María avevano qualcosa da bere. Sfortunatamente, Alejandro 4 non riuscì a scoprire la nuova destinazione di John; chiese a José 2 (cattolico), mozo nella sezione statistiche, ma non sapeva. Tornato al 109, il compagno di cella José 6 si rivelò un vero comunista, amante delle proteste, respingendo John per credersi innocente, anche dopo aver ascoltato i fatti su quanto accaduto a Reñaca il 10 novembre 2019 e visto il video su YouTube di La Firme. Aveva un'opinione su tutto e non voleva ascoltare nessuno se non se stesso e i tg cileni. Sembrava incline alla critica di John sui vaccini Covid-19, ma poi si mise a fare la predica sulla violenza armata negli Stati Uniti. Non gli importava che John avesse vissuto legalmente armato negli USA, né dei suoi viaggi in settanta paesi; l'opinione di John non contava perché José 6 aveva visto un servizio in TV. Non voleva ascoltare John. Quando John disse che il Cile era un paese pieno di scimmie mascherate da uomini, José 6 lo derise davanti agli altri. Definire saggio il machucado ai propri occhi era un eufemismo. Rivelò anche di essere canero, con decine di brevi condanne per furto e nessuna estraneità alla violenza armata, a differenza di John che “sbagliando” sparò su manifestanti armati di bottiglie, bastoni e pietre. José 6 era così spesso in carcere che non aveva diritto a benefici. “Ho un'altra cultura e un'opinione diversa dalla tua,” disse a John. Il Gringo non poteva che concordare. Poi Michael 5 aggiunse che John era una brutta compagnia (fome) per vivere insieme. Meravigliava, perché John aveva appena diviso il 70% della sua pizza Papa John's con i compagni e un altro machucado vicino, e aveva condiviso carne, riso e patate la sera prima. Il problema era che John aveva organizzato il cibo per averne anche la domenica e lunedì, nascondendolo sotto il letto con le bibite. Per i pirati, era sbagliato; José 6 temeva che la roba si guastasse. Michael 5 disse che se John fosse stato in un'altra cella, avrebbe pagato caro—facendo notare che il 109 non era il 118. In effetti detestava John per essere organizzato e previdente. La sua generosità non si vedeva se spalmata in più giorni, riflettendo l'attitudine del machucado di vivere solo per l'oggi. “I caneri non investono certo in fondi comuni o assicurazioni vita”, pensò John.

Il Gringo sentiva che avrebbero potuto fargli del male, preoccupando Pamela, Álvaro, Valentín, Criss, Cecilia, David, Matthew, Iván, Bob e altri sostenitori, ma John confidava nella Provvidenza. Chiese ai compagni di non mangiare la preziosa scatola di fagioli fritti, né usare la salsa barbecue o ciò che volevano al momento perché intendeva cucinare per loro e utilizzare quegli ingredienti per piatti buoni. I machucados restarono impassibili. Qualche ora dopo lo supplicarono di fare i suoi famosi panini americani, e il clima tra loro migliorò. Tuttavia, Michael 5 chiese anche a John di contribuire con più denaro per i vizi dei compagni come sigarette, droga e mate, ma John rifiutò dicendo che non supportava i vizi altrui, il che creò una piccola lite. John ricordò che anche negli Stati Uniti c'erano milioni di persone sciocche, ma pensò che se fossero tanti come i suoi compagni cileni, non ci sarebbe speranza salvo una guerra civile o un intervento militare.

che li annientasse. La loro visione anti-proprietà e caotica era semplicemente scandalosa, ignorante e irredimibile; non avrebbe mai potuto produrre una società civile. Ideologia, stile di vita e valori erano, semplicemente, i gradini verso l'inferno terreno, miseria, povertà e morte. Per fortuna, dopo aver mangiato i panini eccellenti di John, che celebrarono come migliori di un ristorante per dieci minuti, si animarono e furono contenti. Eugenio 1 e Oso 1 (Rogelio 1) erano sdraiati vicini a leggere *Bearing the Cross* (spagnolo), ed Eugenio 1 leggeva a voce alta agli altri machucados, allentando le paure. Dio aveva risposto alle preghiere. John era salvo, per ora.

I machucados tenevano delle luci di Natale lampeggianti alla finestra tutta la notte, forse per nascondere il bagliore del cellulare. Durante il blocco, John lasciava solo la cuccetta corta e scomoda per andare in bagno, cucinare o provare a lavarsi. Altrimenti, giaceva nella sua tomba da morto piena di vermi nell'Ade, osservando con occhi spenti le scimmie che fumavano base e sigarette mentre ascoltavano Michael Jackson e altre canzoni a tutto volume. Per intrattenimento, Oso 1 (Rogelio 1) afferrava le gambe di Michael 5 e simulava rapporti, mostrando desideri sessuali repressi. Aggiungendo, accolsero anche lo spacciatore Francisco 3 (36) il 17 luglio, sistemando la sua cuccetta in alto e impilando le borse di John in un angolo sopra la borsa nera. Francisco 3 viveva da solo e senza luce nella cella a fianco, e il canero fu invitato a trasferirsi. (I pirati cooperativi sapevano quanto la socializzazione fosse importante in carcere.) Ora la cella era più affollata e il cibo di John sarebbe finito ancora più in fretta, anche il burrito d'eccellenza con avocado, cipolla e aglio preparato per ciascuno. Tuttavia, non era l'atmosfera migliore per il culto domenicale dei Battisti storici né per John che insegnava. Col brusio di fondo, voci forti e il fumo di base e sigarette, John sentiva poco e i fedeli capivano ancor meno. Perlomeno i pentecostali erano venuti prima, John ascoltò il sermone Arminiano del fratello Francisco e provò a cantare con loro. Ebbe una buona conversazione con il pastore Raúl dopo, che inizialmente pensava fosse un nuovo cercatore di Cristo, ma scoprì poi la sua esperienza e John gli raccontò del ministero in 118 e dell'educazione di Leonardo 1. Il pastore Raúl lo salutò con una preghiera, credendo che Dio avesse uno scopo particolare con l'invio di John in carcere, e prese nota del libro *Bearing the Cross* (spagnolo), volume uno, con i riferimenti di John. Poi John cominciò a rileggere il suo 64° libro, *La strada della schiavitù* (1944) di Friedrich Hayek. Avrebbe solo voluto potersi distendere sul letto per leggere o dormire; quel letto l'avrebbe reso storpio a dormire lì per più di qualche mese. Almeno la mensola sopra il buco realizzata da Oso 1 teneva il secchio per la doccia calda, permettendo di lavarsi evitando il buco tremendo. Passò il bucato a Jorge 4, evangelico che lo aveva aiutato con i sacchi. Dopo il servizio battista, i machucados si quietarono mentre l'effetto delle droghe si faceva sentire. Era stato un altro giorno sfiancante e John resistette fisicamente usando più collirio del prescritto, e spiritualmente cercando di pregare e cantare nel caos da zoo in cui viveva.